

CLRA/2022/02 del 1 febbraio 2022

CONSIGLIO LOCALE DI RAVENNA

Oggetto: Servizio gestione rifiuti urbani - Proposte inerenti Investimenti 1.1 della Missione M2C1 del PNRR inerenti il territorio provinciale. Illustrazione ed espressione di parere

IL COORDINATORE
F.to Valentina Palli

CLRA/2022/02 del 1 febbraio 2022

CONSIGLIO LOCALE di RAVENNA

L'anno **2022** il giorno **uno** del mese di **febbraio** alle ore 12.00, si è riunito il Consiglio Locale di Ravenna, convocato con lettera PG.AT/2022/0000722 del 27/01/2022.

La seduta si è svolta in modalità telematica secondo le indicazioni delle "Linee Guida temporanee per lo svolgimento delle sedute dei Consigli Locali in videoconferenza in costanza dell'emergenza epidemiologica COVID 19", approvate dal Consiglio di Ambito con deliberazione n.13 del 14/04/2020.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Nome e Cognome	Qualifica	Presenti	Quote
ALFONSINE			NO	3,2301
BAGNACAVALLO	Corzani Caterina	Assessore	SI'	4,2542
BAGNARA DI ROMAGNA			NO	0,9101
BRISIGHELLA	Marco Farolfi	Assessore	SI'	2,2465
CASOLA VALSENIO			NO	1,1623
CASTELBOLOGNESE	Luca Della Godenza	Sindaco	SI'	2,4123
CERVIA	Enrico Mazzolani	Assessore	SI'	6,5292
CONSELICE	Paola Pula	Sindaco	SI'	2,5543
COTIGNOLA	Pier Luca Baldini	Assessore	SI'	2,1009
FAENZA	Luca Ortolani	Assessore	SI'	12,9909
FUSIGNANO			NO	2,2502
LUGO			NO	7,8591
MASSA LOMBARDA	Daniele Bassi	Sindaco	SI'	2,4835
RAVENNA	Gianandrea Baroncini	Assessore	SI'	31,8503
RIOLO TERME	Alfonso Nicolardi	Sindaco	SI'	1,7425
RUSSI	Valentina Palli	Sindaco	SI'	2,9457
S. AGATA SUL SANTERNO			NO	0,9962
SOLAROLO	Stefano Briccolani	Sindaco	SI'	1,4817
PROVINCIA DI RAVENNA			NO	10,0000

Presenti n. 12 quote 74,56 - Assenti n. 7 quote 25,44

Riconosciuta la validità della seduta Valentina Palli, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Oggetto: Servizio gestione rifiuti urbani - Proposte inerenti Investimenti 1.1 della Missione M2C1 del PNRR inerenti il territorio provinciale. Illustrazione ed espressione di parere

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei contratti pubblici;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

premesse che:

- la L.R. n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "Agenzia", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

- l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1 gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 (AATO) e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;
- a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell'economia e delle finanze con decreto del 06 agosto 2021 ha assegnato alle singole amministrazioni le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il suddetto Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 06 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica 1.500.000.000,00 euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, nell'ambito dell'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

dato atto che con D.M. n. 396 del 28 settembre 2021, il Ministro della transizione ecologica ha approvato i criteri di selezione dei progetti relativi all'Investimento 1.1 proposti dai destinatari della misura prevedendo che:

- le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, pari a 1.500.000.000,00 Euro sono assegnate mediante procedure di evidenza pubblica da avviarsi entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto con pubblicazione dei relativi avvisi sul sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica (MITE). Il 60% delle risorse saranno destinate a interventi da realizzarsi nelle regioni del centro e del sud Italia;
- al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, entro il suddetto termine verranno emanati dal MITE tre avvisi aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche:
 - o Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
 - o Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
 - o Linea d'Intervento C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;
- i destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii;
- i destinatari delle risorse potranno presentare la proposta di finanziamento degli interventi previsti dal presente decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, nonché dei Comuni, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro;
- la proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico, potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto

dell'EGATO, o del Comune, ognuno dei quali rimarrà unico soggetto destinatario e responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate;

- il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta non potrà superare la somma complessiva di:
 - o € 1.000.000,00 (un milione di euro) per la Linea d'Intervento A;
 - o € 40.000.000,00 (quaranta milioni di euro) per la Linea d'Intervento B;
 - o € 10.000.000,00 (dieci milioni di euro) per la Linea d'Intervento C.
- entro il 31 dicembre 2023 i soggetti destinatari delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i soggetti realizzatori di ciascun intervento oggetto della proposta ammessa a finanziamento. Ai fini dell'individuazione dei soggetti realizzatori, i soggetti destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana;
- gli interventi oggetto delle proposte dovranno essere completati entro e non oltre il 30 giugno 2026;

dato atto, inoltre, che secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 396, per gli interventi finanziati dalla misura M2C1.1.I.1.1, dovranno essere garantiti:

- la coerenza con la legislazione comunitaria e nazionale e con il piano d'azione europeo sull'economia circolare, con particolare riferimento al contributo al raggiungimento degli obiettivi di preparazione al riutilizzo e riciclaggio per i rifiuti urbani di cui all'articolo 181 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale e nazionale;
- il contributo alla risoluzione del contenzioso comunitario;
- il contributo all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione dei processi;
- la coerenza e complementarietà con i programmi della politica di coesione e progetti simili finanziati attraverso altri strumenti UE e nazionali;

richiamati i seguenti avvisi, emanati in conformità ai decreti ministeriali di approvazione dei criteri di selezione dei progetti relativi agli investimenti 1.1 della Missione M2C1 (D.M. n. 396 del 28/09/2021), per la presentazione delle proposte, adottati in data 15/10/2021 e rettificati con decreti nn. 117 e 118 del 24/11/2021:

- AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"
- AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili";

ritenuto che l'Agenzia, anche in forza di quanto stabilito dalla LR 23/2011, costituisce Egato operativo ai sensi dell'art 1, lett. f) degli Avvisi sopra citati, in quanto trattasi di "EGATO costituito, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha provveduto all'affidamento del

servizio, oggetto dell'Avviso medesimo, per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento" ed è, pertanto, soggetto destinatario delle risorse previste dalla Missione M2C1;

considerato che, ai sensi dell'art. 4 commi 4 lett. b), 6 e 7 degli avvisi, i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalle Linee A, B e C del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, nonché dei Comuni da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro, e la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico o da un Comune potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate;

dato atto che i beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto degli Avvisi citati, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica, e che tali beni, il cui utilizzo è da intendersi vincolato al compimento delle attività previste, verranno affidati al gestore, nei limiti della proposta finanziata da realizzare, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione tra operatori economici nonché secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

considerato che non sono in ogni caso finanziabili Proposte che hanno ad oggetto investimenti, correlati anche in maniera indiretta, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH ("non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente); non sono, altresì, finanziabili Proposte che prevedono l'acquisto di veicoli per la raccolta dei rifiuti;

richiamato l'art. 6 degli Avvisi citati, recante i criteri di ammissibilità;

dato atto che:

- le Proposte sono presentate dal legale rappresentante del Soggetto Destinatario o da un suo delegato tramite la versione informatizzata del modulo di Proposta;
- la Proposta e qualsiasi documento ad essa allegato all'interno della Piattaforma, deve essere:
 - sottoscritto con la firma digitale, il cui relativo certificato sia in corso di validità (per finalità di istruttoria, è riconosciuta solo la firma digitale in formato Cades);
 - reso ai sensi e nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000

dato atto, inoltre, che il termine di presentazione delle Proposte sulla Piattaforma, scade il 14 febbraio 2022;

considerato che le Proposte devono essere state preliminarmente approvate dall'organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario;

valutate n. 38 proposte elaborate dal Gestore affidatario del servizio Hera S.p.A. allegate alla presente Deliberazione (allegato 1 e 2 al presente atto, parte integrante e sostanziale), per le quali la struttura tecnica dell'Agenzia ha valutato positivamente la loro coerenza con la Pianificazione d'Ambito, seppure nella loro forma di bozza definita nei contenuti fondamentali, perfettibile di

dettagli non essenziali ancora da acquisire entro la data di invio al MITE a cura dei Gestori e dei Comuni fissata al 14 febbraio p.v.;

ritenuto che le proposte avanzate siano coerenti con il servizio in essere e/o come previsto dalla pianificazione vigente e pertanto siano meritevoli di approvazione da parte del Consiglio d'Ambito;

dato atto che, in caso di riconoscimento del finanziamento da parte del MITE, questo Consiglio Locale aggiornerà la pianificazione degli interventi del Servizio Gestione Rifiuti con atti di propria competenza e che, per i progetti solo parzialmente finanziati, la quota di spese eventualmente non finanziate potrà essere coperta da tariffa o, in caso ciò non fosse ritenuto sostenibile, si procederà alla rinuncia formale alla realizzazione di tali progetti e al relativo finanziamento;

dato atto che dovranno essere acquisiti i nulla osta di compatibilità delle candidature con il Piano Regionale dei Rifiuti emessi dalla Regione Emilia – Romagna quale elemento sostanziale per perfezionare l'invio delle candidature stesse al MITE da parte dei proponenti a ciò delegati;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

posta quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata, unitamente alla sua immediata eseguibilità, con voti a favore n. 12 (quote 74,56), voti contrari nessuno;

DELIBERA

1. di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** alla candidatura delle 38 proposte di candidatura avanzate dai Gestori del servizio, meglio dettagliate nell'allegato 1 e 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza e di darne notizia al Consiglio d'Ambito per gli adempimenti connessi e conseguenti.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Ravenna n. 02 del 1 febbraio 2022

Oggetto: Servizio gestione rifiuti urbani - Proposte inerenti Investimenti 1.1 della Missione M2C1 del PNRR inerenti il territorio provinciale. Illustrazione ed espressione di parere

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Dott. Paolo Carini

Bologna, 1 febbraio 2022

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore
F.to Valentina Palli

Il segretario verbalizzante
F.to Andrea Casadio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 15 aprile 2022